

# **Il cambiamento delle stablecoin dietro l'investimento di Tether in LemFi**

*Come USDT si sta spostando dalla liquidità del trading crypto all'infrastruttura  
delle rimesse transfrontaliere*

---

L'investimento di Tether in LemFi (18 maggio 2026, Tether.io) rappresenta un passo importante nell'ingresso delle stablecoin nelle reti finanziarie transfrontaliere. Il suo significato risiede nel fatto che i dollari on-chain stanno iniziando a estendersi oltre gli scenari di trading crypto e cambio OTC, entrando nei sistemi reali di rimesse, pagamenti e settlement.

Negli ultimi anni, la funzione principale di USDT si è concentrata sul trading di asset crypto, sulla gestione della liquidità on-chain e sui regolamenti denominati in dollari. All'interno dei sistemi di trading, USDT ha svolto il ruolo di posizione cash, offrendo trasferimenti rapidi, settlement a basso attrito e liquidità cross-platform. Con l'integrazione crescente delle stablecoin da parte di wallet, piattaforme di pagamento, desk OTC e fintech transfrontaliere, l'utilizzo di USDT sta iniziando a entrare in uno strato più ampio dell'infrastruttura finanziaria.

Il valore di LemFi risiede nella chiarezza del suo punto di accesso utenti. La piattaforma serve migranti, studenti internazionali e famiglie transnazionali, coprendo esigenze di rimesse frequenti, di piccolo importo e sensibili ai costi. Per molte famiglie nei mercati emergenti, trasferimenti di poche centinaia di dollari rappresentano parte del flusso di cassa quotidiano, rendendo velocità, costi e trasparenza del cambio elementi direttamente rilevanti.

La complessità delle rimesse internazionali tradizionali si concentra soprattutto nel backend. I fondi devono passare attraverso banche, reti di agenti, sistemi di clearing locali, conversioni valutarie e canali di pagamento. Ogni passaggio introduce costi, tempi e incertezza operativa.

Le stablecoin offrono un nuovo percorso di settlement nel backend. Una volta digitalizzati, i saldi in dollari possono essere trasferiti più rapidamente on-chain oltre confine, mentre le piattaforme completano la consegna finale tramite conti bancari locali, wallet mobili, reti di pagamento o punti di ritiro in contanti.

Le future reti di rimesse svilupperanno probabilmente una struttura frontend-backend stratificata. Il frontend continuerà a essere gestito da piattaforme di rimesse, wallet locali, banche, società di pagamento mobile e reti di agenti che servono gli utenti finali. Il backend integrerà progressivamente stablecoin, depositi tokenizzati e sistemi di settlement on-chain. Gli utenti si preoccupano principalmente che il denaro arrivi in sicurezza, che le commissioni siano ragionevoli, che il tasso di cambio sia chiaro e che i fondi siano utilizzabili localmente. Il percorso di settlement sottostante diventerà sempre più parte dell'efficienza e della struttura dei costi della piattaforma.

Le stablecoin hanno un'attrattiva maggiore nei mercati emergenti per ragioni direttamente legate alle condizioni finanziarie locali. Molti Paesi emergenti convivono da tempo con volatilità monetaria, forte domanda di dollari, copertura bancaria limitata e costi elevati per i trasferimenti internazionali. In questo contesto, le stablecoin si avvicinano a una forma di saldo digitale in dollari, offrendo a individui e piattaforme strumenti più flessibili di liquidità in dollari.

Allo stesso tempo, l'ingresso delle stablecoin in scenari finanziari reali comporta requisiti infrastrutturali più elevati. Trasparenza delle riserve, capacità di rimborso, controlli di compliance, sistemi antiriciclaggio, monitoraggio delle sanzioni e organizzazione giurisdizionale determineranno la capacità delle stablecoin di sostenere flussi finanziari transfrontalieri di maggiore scala. Quanto più le stablecoin si avvicinano all'attività finanziaria reale, tanto più il mercato richiede affidabilità creditizia, conformità normativa e stabilità operativa.

Dal punto di vista della finanza on-chain, la combinazione tra Tether e LemFi rappresenta l'ingresso delle stablecoin nello "strato cash e settlement". Stablecoin bancarie, depositi tokenizzati, fondi monetari on-chain e sistemi di valuta fiat digitale stanno tutti spingendo nella stessa direzione: trasferire gradualmente settlement, detenzione di asset e reti di pagamento verso infrastrutture finanziarie digitali più efficienti.

Osserviamo che il futuro sistema finanziario transfrontaliero sarà probabilmente composto da più categorie di partecipanti che lavorano insieme. Le banche forniscono credibilità regolamentare, capacità di capitale e relazioni con clienti corporate. Le reti di stablecoin forniscono liquidità globale, ecosistemi wallet e capacità di distribuzione rapida. Le istituzioni tradizionali di rimesse forniscono reti cash, agenti locali e capacità di payout. Le piattaforme fintech offrono accesso mobile, esperienza utente e copertura di mercati specifici.

---

## **Further Reading:**

### **USDT, USDC e Western Union entrano nell'infrastruttura dei pagamenti**

L'investimento di Tether in LemFi, l'espansione di Circle nell'acquiring merchant e nel settlement tramite USDC, e il lancio di USDPT e Digital Asset Network da parte di Western Union dimostrano insieme che le stablecoin stanno evolvendo da strumenti di liquidità per il trading verso infrastrutture di pagamento, rimesse e settlement.

La strategia di Tether si concentra sulle rimesse nei mercati emergenti. Il 18 maggio 2026, Tether ha annunciato il proprio investimento in LemFi per supportare l'integrazione di USD₯ nei corridoi di rimesse transfrontaliere come strato di settlement per rotte di pagamento strategiche. LemFi collega lavoratori internazionali nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Canada e in Europa con famiglie destinatarie in Africa e Asia. In questo modello, USDT agisce principalmente come strumento di liquidità in dollari e settlement backend per i mercati emergenti.

La strategia di Circle si concentra su pagamenti conformi e settlement merchant. Nel 2025, Stripe e Shopify hanno introdotto soluzioni di pagamento USDC on Base, consentendo ai merchant Shopify in 34 Paesi di accettare USDC. I merchant ricevono valuta fiat locale per default, ma possono scegliere anche settlement diretto in USDC. Successivamente, Circle ha lanciato CPN Managed Payments, offrendo a banche, payment service provider, fintech e aziende capacità di pay-in, pay-out, wallet, custody, compliance e settlement multi-chain basate su USDC.

La strategia di Western Union rappresenta invece l'aggiornamento on-chain delle reti tradizionali di rimesse. L'azienda ha annunciato il lancio di USDPT, stablecoin in dollari

emessa da Anchorage Digital Bank su Solana, insieme allo sviluppo della Digital Asset Network. USDPT è riscattabile 1:1 in dollari statunitensi, con riserve composte da depositi bancari, Treasury statunitensi ed equivalenti di cassa. Western Union prevede di collegare dollari on-chain e sistemi locali di payout cash tramite exchange, filiali dirette e reti partner.

Le tre strategie si differenziano per priorità: USDT utilizza liquidità e capacità distributiva nei mercati emergenti per entrare nelle rimesse dei migranti; USDC utilizza framework di compliance e integrazioni di piattaforma per entrare nell'acquiring merchant, nei servizi di pagamento e nel settlement istituzionale; Western Union utilizza la propria rete globale di filiali, agenti e licenze per collegare il sistema tradizionale di rimesse alle infrastrutture stablecoin.

Nel complesso, questi sviluppi offrono una visione più completa della finanza on-chain. I servizi frontend continueranno a essere gestiti da piattaforme e-commerce, wallet, banche, società di rimesse e agenti locali, mentre i sistemi backend utilizzeranno sempre più stablecoin e reti di settlement on-chain per migliorare l'efficienza del capitale. La competizione tra stablecoin si sta estendendo oltre la liquidità sugli exchange, entrando nei pagamenti merchant, nel clearing transfrontaliero, nelle infrastrutture di payout locale e nei sistemi di compliance.